

PROTIDEA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 283/A - 25030 RONCADELLE BS
Codice Fiscale	03237860980
Numero Rea	BS 517162
P.I.	03237860980
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.135.195	1.225.517
II - Immobilizzazioni materiali	46.234	63.383
III - Immobilizzazioni finanziarie	19.189	19.189
Totale immobilizzazioni (B)	1.200.618	1.308.089
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.666	685.471
Totale crediti	838.666	685.471
IV - Disponibilità liquide	323.087	166.975
Totale attivo circolante (C)	1.161.753	852.446
D) Ratei e risconti	15.049	14.232
Totale attivo	2.377.420	2.174.767
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	10.000
III - Riserve di rivalutazione	1.084.000	1.164.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	276.391	154.689
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	85.112	121.701
Totale patrimonio netto	1.537.503	1.452.390
B) Fondi per rischi e oneri	2.000	3.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.057	42.804
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	484.404	387.474
esigibili oltre l'esercizio successivo	289.338	282.013
Totale debiti	773.742	669.487
E) Ratei e risconti	9.118	7.086
Totale passivo	2.377.420	2.174.767

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.691.734	1.243.961
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	178.887	39.710
altri	2.800	164.363
Totale altri ricavi e proventi	181.687	204.073
Totale valore della produzione	1.873.421	1.448.034
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.411	9.564
7) per servizi	1.146.442	806.783
8) per godimento di beni di terzi	52.221	52.948
9) per il personale		
a) salari e stipendi	348.286	323.154
b) oneri sociali	74.497	68.879
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21.837	19.139
c) trattamento di fine rapporto	21.088	15.695
d) trattamento di quiescenza e simili	577	3.444
e) altri costi	172	-
Totale costi per il personale	444.620	411.172
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	108.291	27.448
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.637	10.039
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.654	17.409
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.446	2.132
Totale ammortamenti e svalutazioni	111.737	29.580
14) oneri diversi di gestione	8.819	8.309
Totale costi della produzione	1.770.250	1.318.356
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	103.171	129.678
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	304	306
Totale proventi diversi dai precedenti	304	306
Totale altri proventi finanziari	304	306
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.387	7.667
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.387	7.667
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.083)	(7.361)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	91.088	122.317
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.976	616
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.976	616
21) Utile (perdita) dell'esercizio	85.112	121.701

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore dell'attività di progettazione e sviluppo di sistemi per automazione industriale nonché la vendita.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Con assemblea straordinaria del 17 novembre 2021, a rogito notaio dott.ssa Simona Casale (rep. 535 / racc. 408), la società ha deliberato l'aumento del capitale sociale a € 90.000 utilizzando la Riserva di Rivalutazione.

In data 23/11/2021 è stata presentata istanza telematica in relazione al credito d'imposta "super ace" (DL 73/2021), confermato in data 13/01/2022, per l'importo di € 3.690.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati:

Progetto 1 - Attività di R&S su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di una innovativa macchina speciale di taglio e saldatura a raggio laser, con l'obiettivo di ridurre significativamente i costi di processo rispetto al metodo solitamente utilizzato, e soprattutto di migliorare significativamente il grado di finitura delle superfici lavorate.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per 224.001€ .

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Riassunto costi R&S 2021

	PROGETTO	Personale tecnico	Amministratori	TOTALE
	1	222.797	1.204	224.001
TOTALE		222.797	1.204	224.001

Natura, costi e descrizione delle attività di formazione in tematiche 4.0

Ai sensi dell'articolo 2427 del C.C. si dà atto delle seguenti informative: durante l'esercizio 2021 l'azienda ha condotto un progetto di formazione nell'ambito delle tematiche Industria 4.0.

Nello specifico, il piano formativo dal titolo "**PIANO FORMATIVO INDUSTRIA 4.0 IN PROTIDEA S.R.L. - anno 2021**" ha avuto una durata complessiva di 216 ore e ha coinvolto 8 lavoratori dipendenti in qualità di discenti e 1 lavoratore dipendente in qualità di docente.

Complessivamente le attività suddette svolte nell'anno 2021 hanno comportato il sostenimento di costi quantificabili in euro 40.020 che hanno concorso alla formazione del Credito d'imposta Formazione 4.0 (Art. 1, commi 46 - 56, Legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Costi Formazione 4.0 anno 2021

	Descrizione	Totale	Credito imposta	Dimensione d'impresa	Aliquota applicata per dimensione
	Costi del personale in formazione	40.020	21.202	Piccola	50%
	Costo del revisore	0	5.000		
TOTALE		40.020	26.202		

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Infatti, si dà evidenza del fatto che la società, nonostante gli impatti economici dovuti al Covid-19, ha migliorato la produzione, nonché in modo significativo il proprio fatturato rispetto all'esercizio precedente; inoltre, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti (e/o agevolazioni) ricevuti dallo Stato hanno permesso di conseguire un risultato positivo con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre, si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriata, considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, effettuata ad esempio, mediante la predisposizione del budget economico di programmazione aziendale, che evidenzia gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nel prossimo esercizio, nonché le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti. Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società, anche in relazione e per effetto degli incentivi e bonus statali quali ad esempio il credito d'imposta su macchinari ed impianti), non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate, che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito.

Infine, nella prospettiva di limitare e contrastare la crisi pandemica, la società ha adottato, da subito, il relativo protocollo di sicurezza-sanitario.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Il Know how aziendale, quale asset immateriale di essenziale importanza, è iscritto nell'attivo a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2020, in applicazione del D.L. 104/2020, convertito nella legge n.126/2020.

La rivalutazione è stata determinata in base al criterio del valore d'uso al 31 dicembre 2020, quale scelta più idonea ed appropriata per stimare il valore effettivo del Know-how di Protidea S.r.l., supportato da una perizia redatta da un soggetto professionalmente qualificato ed indipendente; la rivalutazione è stata operata sia ai fini civilistici che fiscali. Dall'esercizio 2021 e 2024 il riconoscimento fiscale ha effetto rispettivamente per le quote di ammortamento stanziate a conto economico e per le eventuali plusvalenze e minusvalenze.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Per i soli immobili strumentali condotti in locazione finanziaria si è provveduto, per effetto del decreto legge 223/2006 e delle successive modifiche intervenute con il decreto legge 118/2007, ad imputare a costo la quota capitale riferibile al solo immobile e a iscrivere nell'attivo patrimoniale la quota riferibile alle aree sottostanti.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. Eventuali dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Non esiste fiscalità differita passiva significativa; l'eventuale fiscalità differita attiva (o anticipata), prudentemente, non viene presa in considerazione fino a quando non vi è la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che consentano il riassorbimento della differenza temporanea.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 1.200.618 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.271.267	131.588	-	1.402.855
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.750	68.205		113.955
Valore di bilancio	1.225.517	63.383	19.189	1.308.089
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	315	505	-	820
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	90.637	17.654		108.291
Totale variazioni	(90.322)	(17.149)	-	(107.471)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.271.582	132.093	-	1.403.675
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	136.387	85.859		222.246
Valore di bilancio	1.135.195	46.234	19.189	1.200.618

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni ammortizzabili ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene.

A tal proposito, la società si è già avvalsa della rivalutazione (sia civilistica che fiscale), nell'esercizio 2020, rilevando il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione è stato imputato accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020, sono stati rivalutati i seguenti beni ammortizzabili: KNOW HOW aziendale.

Ogni dettaglio è specificato nel relativo bilancio d'esercizio 2020.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 1.135.195.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 46.234.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	30,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di

dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. Resta facoltà delle imprese di sospendere solo i rimborsi in conto capitale oppure l'intero canone.

L'Organo amministrativo, nell'esercizio precedente, ha deciso di concludere la moratoria per tutti i contratti in essere alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa: Ubi Leasing contratto n. 06100544.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti
	Immobile	70.268	10.681	2.282
	Autovettura Peugeot	956	5.573	189
Totale		71.224	16.254	2.471

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	71.224
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.471

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 19.189.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 838.666.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	486.035	183.611	669.646	669.646
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	192.664	(47.391)	145.273	145.273
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.772	16.975	23.747	23.747
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	685.471	153.195	838.666	838.666

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 323.087.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	163.625	157.825	321.450
Denaro e altri valori in cassa	3.351	(1.714)	1.637
Totale disponibilità liquide	166.975	156.111	323.087

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 15.049.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.233	816	15.049
Totale ratei e risconti attivi	14.232	816	15.049

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	80.000	-		90.000
Riserve di rivalutazione	1.164.000	-	-	80.000		1.084.000
Riserva legale	2.000	-	-	-		2.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	154.691	121.701	-	-		276.392
Totale altre riserve	154.689	121.701	-	-		276.391
Utile (perdita) dell'esercizio	121.701	(121.701)	-	-	85.112	85.112
Totale patrimonio netto	1.452.390	-	80.000	80.000	85.112	1.537.503

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	di capitale	B	80.000
Riserve di rivalutazione	1.084.000	di capitale	A, B	1.084.000
Riserva legale	2.000	di utili	B	2.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	276.392	di utili	A, B, C	276.392
Totale altre riserve	276.391			276.392
Totale	1.452.392			1.442.392

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 2.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.000	3.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.000	2.000
Utilizzo nell'esercizio	3.000	3.000
Totale variazioni	(1.000)	(1.000)
Valore di fine esercizio	2.000	2.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 55.057.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	42.804
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.938
Utilizzo nell'esercizio	6.685
Totale variazioni	12.253
Valore di fine esercizio	55.057

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	357.429	28.609	386.038	96.700	289.338
Debiti verso fornitori	228.554	74.988	303.542	303.542	-
Debiti tributari	45.190	(6.422)	38.768	38.768	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.392	(324)	14.068	14.068	-
Altri debiti	23.920	7.404	31.324	31.324	-
Totale debiti	669.487	104.255	773.742	484.402	289.338

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	773.742	773.742

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si riporta di seguito una descrizione comprovante la "continuità aziendale" dell'impresa, in particolare si specificano le prospettive di continuità non compromesse da difficoltà finanziarie temporanee: le moratorie, BPER Banca Finanziamento n. 8238951 e Banco BPM Finanziamento n. 04472168, si sono concluse nel corso dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 9.118.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.086	2.032	9.118
Totale ratei e risconti passivi	7.086	2.032	9.118

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.243.961	1.691.734	447.773	36,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	39.710	178.887	139.177	350,48
altri	164.363	2.800	-161.563	-98,30
Totale altri ricavi e proventi	204.073	181.687	-22.386	-10,97
Totale valore della produzione	1.448.034	1.873.421	425.387	29,38

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.564	6.411	-3.153	-32,97
per servizi	806.783	1.146.442	339.659	42,10
per godimento di beni di terzi	52.948	52.221	-727	-1,37
per il personale	411.172	444.620	33.448	8,13
ammortamenti e svalutazioni	29.580	111.737	82.157	277,75
oneri diversi di gestione	8.309	8.819	510	6,14
Totale costi della produzione	1.318.356	1.770.250	451.894	34,28

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	616	5.976	5.360	870,13
Totale	616	5.976	5.360	870,13

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

In alternativa, si riepilogano i seguenti indici finanziari:

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	1.691.734	1.243.961	447.773
Contributi in conto esercizio	178.887	39.710	139.177
Valore della Produzione	1.870.621	1.283.671	586.950
Acquisti netti	6.411	9.564	-3.153
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.198.663	859.731	338.932
Valore Aggiunto Operativo	665.547	414.376	251.171
Costo del lavoro	444.620	411.172	33.448
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	220.927	3.204	217.723
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	17.654	17.409	245
Svalutazioni del Circolante	3.446	2.132	1.314
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	199.827	-16.337	216.164
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.800	164.363	-161.563
Oneri Accessori Diversi	8.819	8.309	510
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-6.019	156.054	-162.073
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	90.637	10.039	80.598
Risultato Ante Gestione Finanziaria	103.171	129.678	-26.507
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	304	306	-2
Proventi finanziari	304	306	-2
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	103.475	129.984	-26.509
Oneri finanziari	12.387	7.667	4.720
Risultato Ordinario Ante Imposte	91.088	122.317	-31.229
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	5.976	616	5.360
Risultato netto d'esercizio	85.112	121.701	-36.589

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
				> 0, > tasso di interesse (i), >

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	5,54	8,38	-2,84	ROI
ROA - Return On Assets (%)	4,35	5,98	-1,63	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	82,25	93,63	-11,38	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,55	1,50	0,05	> 1
ROS - Return on Sales (%)	6,12	10,45	-4,33	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,71	0,57	0,14	> 1
ROI - Return On Investment (%)	4,83	6,81	-1,98	< ROE, > tasso di interesse (i)

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	1.135.195	1.225.517	-90.322
Immobilizzazioni Materiali nette	46.234	63.384	-17.150
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	19.189	19.189	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	19.189	19.189	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	1.200.618	1.308.090	-107.472
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	669.646	486.035	183.611
Crediti diversi entro l'esercizio	169.020	199.436	-30.416
Altre Attività	15.049	14.232	817
Disponibilità Liquide	323.087	166.976	156.111
Liquidità	1.176.802	866.679	310.123
AC) Totale Attivo Corrente	1.176.802	866.679	310.123
AT) Totale Attivo	2.377.420	2.174.769	202.651
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	90.000	10.000	80.000
Capitale Versato	90.000	10.000	80.000
Riserve Nette	1.362.392	1.320.691	41.701
Utile (perdita) dell'esercizio	85.113	121.703	-36.590
Risultato dell'Esercizio a Riserva	85.113	121.703	-36.590
PN) Patrimonio Netto	1.537.505	1.452.394	85.111
Fondi Rischi ed Oneri	2.000	3.000	-1.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	55.057	42.804	12.253
Fondi Accantonati	57.057	45.804	11.253
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	289.338	282.013	7.325
Debiti Consolidati	289.338	282.013	7.325
CP) Capitali Permanenti	1.883.900	1.780.211	103.689

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	96.700	75.416	21.284
Debiti Finanziari entro l'esercizio	96.700	75.416	21.284
Debiti Commerciali entro l'esercizio	303.542	228.554	74.988
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	38.768	45.190	-6.422
Debiti Diversi entro l'esercizio	45.392	38.312	7.080
Altre Passività	9.118	7.086	2.032
PC) Passivo Corrente	493.520	394.558	98.962
NP) Totale Netto e Passivo	2.377.420	2.174.769	202.651

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	683.282	472.121	211.161	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	372.035	264.627	107.408	> 0
Saldo di liquidità	1.080.102	791.263	288.839	> 0
Margine di tesoreria (MT)	683.282	472.121	211.161	> 0
Margine di struttura (MS)	336.887	144.304	192.583	
Patrimonio netto tangibile	402.310	226.877	175.433	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	238,45	219,66	18,79	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	238,45	219,66	18,79	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	572.946,00	410.619,00	162.327,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.754.375,00	1.699.520,00	54.855,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	16,88	18,37	-1,49	
Indice di durata dei crediti commerciali	144,48	142,61	1,87	
Indice di durata dei debiti commerciali	91,94	95,97	-4,03	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,70	0,70	0,00	< 1

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	11
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori
Compensi	17.663

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- In data 28/11/2018 la società ha prestato garanzia a società terza in relazione al contratto di locazione finanziaria con Selmabipiemme Leasing Spa per un importo massimo garantito di € 239.540.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

In data 31 marzo 2022 è stata deliberata la distribuzione dei dividendi per euro 90.000 attraverso l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	SA.57625	Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa	100.000	Covid-19 Fondo Garanzia PMI
	SA 100284	Fondimpresa	5.760	FO.R.MA. FOrmarsì per la Ripresa del MANifatturiero
	SA.62495	Unioncamere Lombardia	6.864	FAI Credito rilancio 2021
	SA 100284	Fondimpresa	4.338	MEC-WIN: piano formativo per il sistema della meccanica
	Prot. 21121336225573962	Agenzia delle Entrate	7.190	Decreto Sostegni Bis - Perequativo
		Regione Lombardia	15.541	Fondo perduto Fondazione Cariplo - trasferimento conoscenza materiali avanzati
		Invitalia	69.600	Valorizzazione brevetti PMI
	R&S	Agenzia delle Entrate	49.800	Credito d'imposta R&S 2021
	Formazione 4.0	Agenzia delle Entrate	26.202	Credito d'imposta Formazione 4.0 2021
	SuperAce	Agenzia delle Entrate	3.690	Credito d'imposta Ace
Totale			288.985	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 4.256
- a riserva straordinaria € 80.856
- TOTALE € 85.112.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019, in quanto la società è sotto i limiti dimensionali previsti dal nuovo articolo 2477 C.c. .

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gli Amministratori

Verzeletti Gianpiero

Verzeletti Maria